

Crollo Morandi, la proposta di Bucci a Cantone: “Controlli anticorruzione in parallelo ai lavori”

di **Katia Bonchi**

22 Ottobre 2018 - 14:11



Genova. “Il problema principale è l’interpretazione della parola deroga. Se per deroga si intende che si può fare tutto quello che si vuole senza nessun controllo allora è vero che le perplessità del dottor Cantone sono anche le mie. Io voglio che ci siano i controlli. Quando si parla di prendere scorciatoie non vuol dire non fare le cose che devono essere fatte. Le cose vanno fatte ma con efficienza e anticipando i tempi e su questo la mia proposta è di farle in maniera parallela e non sequenziale”.

Il sindaco di Genova e commissario alla ricostruzione Marco Bucci spiega in questo modo come intende velocizzare il lavoro di ricostruzione del ponte Morandi, superando a suo avviso le perplessità del presidente di Anac Raffaele Cantone con cui parlerà in privato in queste ore dopo la firma del protocollo sulla stazione unica appaltante.

In pratica per il sindaco questo significa che “una volta finita la gara o la manifestazione di interesse e individuato chi realizzerà il progetto, si può cominciare a lavorare. Nel frattempo chi vince il progetto deve autocertificare che è a posto con le normative perché se venisse fuori che non lo è se ne deve andare a gambe levate pagando una grossa penale. E’ un sistema usato all’estero per esempio negli Stati Uniti ed è un sistema che consente di accorciare i tempi e fare le cose in maniera più efficiente”.

Rispetto al decreto Genova Bucci evita ogni polemica con il governo e rispetto ai 600 emendamenti dice: “Gli emendamenti che ho visto io sono tutti positivi per Genova e su questi c’è accordo con governo e maggioranza”. Il commissario non entra neppure nella polemica tra il governatore Toti e il ministro Toninelli: “Ci saranno certamente sia società

pubbliche sia società private: io voglio scegliere i migliori, se è una società pubblica sono contento, se sono privati anche”.

Rispetto alla riapertura di una strada lato ‘est’, Bucci si è detto fiducioso: “Per il by pass di via Perlasca serviranno ancora tre-quattro settimane di lavoro, ma ho visto che c’è la collaborazione di tutti come è stato fino adesso e questo è positivo”. E il commissario è fiducioso anche sui tempi di demolizione-ricostruzione del ponte: “Prima di Natale bisogna cominciare a tirare giù il ponte - ha ribadito - se sarà così avremo davvero grosse possibilità di avere il nuovo ponte a Natale dell’anno prossimo”